

DONAZIONI SICURE 2021 - RELAZIONE ATTIVITA' 2020

Di seguito le attività svolte dall'Associazione nel corso del 2020

Sommario

Centro di Ascolto	2
Bottega Santo Stefano	3
Progetti ed iniziative	8
I volontari	13
Utilizzo delle donazioni	15

Centro di Ascolto

È il luogo dove avviene il primo incontro con le persone e i loro problemi espressi e inespressi. Garantisce l'accoglienza, l'ascolto, la disponibilità e aiuta a mettere a fuoco il disagio sottolineando le cause che lo hanno determinato.

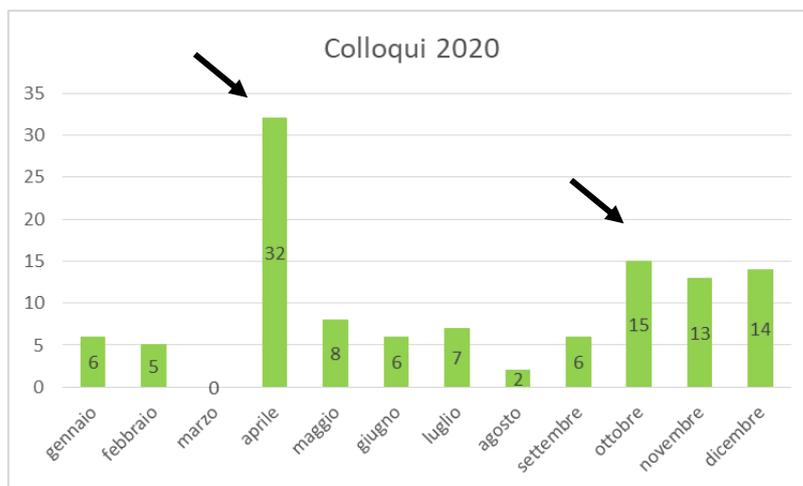
Segue una fase progettuale e di accompagnamento che ha lo scopo di riuscire ad attivare tutte le risorse della persona per un affrancamento autonomo dalle cause che hanno determinato il bisogno.

Laddove durante il colloquio emerga un bisogno immediato di sostegno materiale, diamo la possibilità alla persona o alla famiglia di accedere alla Bottega Santo Stefano.

La modalità di sostegno ed accompagnamento delle persone è stata rivista nel corso del 2020, come meglio specificato più sotto, al capitolo riguardante i progetti per il 2021.

Il Centro di Ascolto è **rimasto sempre attivo**: da inizio anno a metà marzo e da metà giugno a metà ottobre in presenza (il martedì e il giovedì pomeriggio ed alcune mattine al mese). Durante i lockdown di aprile/maggio e poi in autunno abbiamo invece preferito effettuare i colloqui telefonicamente per evitare ogni contatto tra i volontari e la persona o famiglia che chiedeva un sostegno da parte nostra.

Nel corso dell'anno sono state accolte 114 richieste di ascolto e per 77 famiglie, appurato lo stato di bisogno, è stata attivata la possibilità di accedere alla Bottega Santo Stefano o, per chi già ne usufruiva, ne è stato prorogato il periodo, in quanto per queste famiglie è stato appurato che il momento di difficoltà economica perdurava, acuito in taluni casi dall'emergenza sanitaria in corso oppure non era migliorato in maniera tale da consentire loro di "camminare" da soli senza il nostro sostegno.



Come si evince dal grafico a lato, il picco di richieste di aiuto si è concentrato durante le due ondate della pandemia (in aprile con ben 32 richieste in un solo mese ed in misura minore tra ottobre e dicembre con ulteriori 42 colloqui).

Il Centro d'ascolto **ha lavorato costantemente anche in rete** con il Distretto socio-economico di Oltrisarco, che ci segnala le famiglie in difficoltà e ce ne chiede una presa in carico temporanea, ma anche con la Caritas Diocesana (in particolar modo con i responsabili delle 3 strutture di accoglienza per stranieri presenti nel nostro quartiere, ovvero Casa Sara in via Castel Weinegg, Casa Migrantes in via Roma e Casa Freinademetz nella via omonima).

Quest'anno abbiamo anche lavorato in sinergia con il SERD (Servizio dipendenze dell'Azienda sanitaria) e il CSM (Centro di salute mentale), che ci hanno richiesto di sostenere alcuni loro "utenti" e coi i quali siamo in costante contatto per progettare un percorso congiunto di accompagnamento di queste persone.



Bottega Santo Stefano

Aperta il 7 marzo 2018, la Bottega Santo Stefano è un piccolo market solidale che dà la possibilità alle famiglie indigenti del quartiere (ammesse dopo il colloquio al Centro di Ascolto) di poter fare la spesa gratuitamente per un determinato periodo di tempo, variabile tra uno e dodici mesi, eventualmente rinnovabile al perdurare delle condizioni di difficoltà oggettive del nucleo familiare.

La Bottega è rimasta aperta normalmente, ovvero con libero accesso delle famiglie, fino a metà marzo, dopodichè a seguito delle misure restrittive adottate dallo Stato al fine di arginare il contagio da Covid-19, ci siamo "inventati" una modalità sicura e nuova per poter proseguire l'attività a favore di questa fascia debole della popolazione del nostro rione.



 **Caritativa Santo Stefano / Oltrisarco**
Per salvaguardare i nostri volontari, le nostre famiglie e per aiutarci ad uscire da questa emergenza sanitaria la Bottega da domani sarà attiva con modalità diverse.

Qui sopra il post di Facebook pubblicato l'ultimo giorno di Bottega aperta "normalmente" (18/3/2020)
<https://www.facebook.com/bottegasantostefano/>

La Bottega è infatti sempre rimasta operativa - anche in pieno lockdown durante i mesi di aprile e maggio. Abbiamo chiesto alle 99 famiglie che erano sostenute in quel momento (che sono diventate oltre 130 nel giro di meno di un mese), di "prenotare" la spesa per telefono (quindi di indicarci i prodotti di cui necessitavano) per venire poi a ritirare le proprie **borse personalizzate** su appuntamento, all'aperto ed a distanza di 10 minuti una dall'altra, di modo da evitare ogni assembramento o attesa.

Sarebbe stato più semplice preparare 130 borse tutte uguali, scegliendo noi cosa metterci dentro, ma nel rispetto della dignità delle persone e nella riduzione degli sprechi, abbiamo preferito "spendere" del tempo per ritirare l'ordine telefonico da ogni singola famiglia, garantendo così la possibilità a tutti di scegliere i prodotti alimentari necessari o più graditi.

Nei giorni precedenti il ritiro delle borse, una decina di volontari adulti hanno pertanto preparato a turni le borse personalizzate, che sono state poi ritirate dalle famiglie.



1 fase

La Bottega "trasformata" in magazzino: scaffali vuoti e pile di cartoni con i prodotti alimentari pronti per essere inseriti nelle borse, come richiesto dalle famiglie

2 fase

Le borse personalizzate attendono solo di venir consegnate alle famiglie



3 fase

Il ritiro delle borse all'aperto in tutta sicurezza: un volontario ed un beneficiario con mascherina e a debita distanza

Per i nuclei familiari composti da ultra 65enni o con persone disabili o ammalate che non se la sentivano di uscire di casa per venire a ritirare le borse, la consegna è avvenuta direttamente sull'uscio della loro porta di casa.

CORONAVIRUS · #IORESTOACASA

Santo Stefano: la spesa in aiuto a 100 famiglie in difficoltà

Nel quartiere di Oltrisarco. La Caritativa in tre giorni distribuisce a tutti pacchi viveri con il supporto di Banco Alimentare e negozi privati. Intanto anche Bozen Solidale avvia la distribuzione di cibo a domicilio. E punta il dito: «Per strada 150 senzatetto, nessuno si cura di loro»

DAVIDE PASQUALI

BOLZANO. Oltre 200 famiglie in difficoltà fra Don Bosco e Gries. Ora se ne aggiungono almeno altre 100 a Oltrisarco, per non parlare di almeno 100-150 senzatetto, di cui si curano facendo quel che possono due sole associazioni, impegnate addirittura a misurare la febbre sotto i ponti per tenere almeno un poco sotto controllo la situazione sanitaria. A provvedere a chi ha veramente necessità, ora come ora, c'è quasi soltanto la santa mano dei volontari. La Caritativa Santo Stefano in primis, ma anche Bozen Solidale. Con la collaborazione di tanti.

La Caritativa

Ne abbiamo già riferito nei giorni scorsi: circa 120 famiglie curate dai Cacciatori di briciole a Gries e dintorni, più almeno altri 80-90 nuclei familiari di cui si occupa la San Vincenzo a Don Bosco. Nessuno dispone al momento di dati sistematici ufficiali sulla numerosità e distribuzione del vero disagio, ossia quello di chi non solo è a casa senza un lavoro, ma nemmeno ha i soldi per uscire a far la spesa. L'unica, per avere almeno un'idea dell'ordine numerico del fenomeno, è interloquire con i volontari. Questa è la volta soprattutto di Oltrisarco e dei 65 bolzanini, molti dei quali ragazzini o seniores, che si sono rimboccati le maniche dando una mano alla Caritativa Santo Stefano. «Questo periodo di emergenza», chiarisce la portavoce del direttivo, «che nemmeno vuole comparire per nome e cognome "perché qui siamo solo una grande famiglia solidale" - ha portato

HANNO DETTO

Sotto i ponti gli unici a misurare la febbre siamo noi. Senzatetto costretti a lavarsi nel fiume gelato
Federica Franchi, Bozen Solidale

grandi limitazioni; alcune di queste possono diventare opportunità». Oggi più che mai la Caritativa Santo Stefano «vuol far sapere alle famiglie che sostiene che tiene a loro e che è loro vicina». Perché è ben vero che la Bottega Santo Stefano è chiusa al pubblico, ma continua a lavorare come prima. «La nostra bottega non è chiusa, ma è attiva con modalità che tutelino sia le famiglie che i volontari (molti dei quali over 65 o minorenni), vista l'emergenza sanitaria che ora si sta vivendo». I volontari negli ultimi giorni hanno telefonato «a tutte le 99 famiglie che sosteniamo attualmente, per sapere come stanno, come vivono questo momento, e anche per chiedere loro se hanno particolari necessità, oltre al bisogno alimentare; la Caritativa Santo Stefano è infatti nata e continua ad esistere per collaborare con una comunità che vuole essere attenta e vicina ai suoi componenti più deboli».

Pacchi ma mica tutti uguali

In questi giorni le famiglie hanno potuto ordinare telefonicamente gli alimenti «e ciò per non togliere loro la possibilità di scelta, importante per tutelare la dignità delle persone e per rendere questo momento d'emergenza il più normale possibile». Alla Bottega Santo Stefano di Oltrisarco - fra l'altro ieri, ieri e oggi - ogni dieci minuti si sono fissati 99 appuntamenti personalizzati con ogni famiglia «così da evitare assembramenti di persone». Inoltre si è consegnata la spesa a domicilio ad anziani, persone a rischio o impossibilitate per infortunio o altro. Prosegue la portavoce del direttivo: «Grazie all'aiuto di Banco Alimentare, Siticibo, Cacciatori di Briciole, Bolzano Solidale, Asb (ufficio servizi alla famiglia), negozi del quartiere (come l'alimentari Le Bomà, che ha attivato la cosiddetta spesa sospesa) e le tante famiglie del rione siamo riusciti a rispondere al bisogno alimentare, che attualmente non ci sembra aumentato significativamente, almeno nel nostro quartiere. Dovremo aspettare alcuni mesi per capire se questa emergenza produrrà nuove povertà, che saremo pronti ad affrontare, sempre insieme a tutta la comunità».

Un poco di rabbia

C'è chi in questo periodo particolare ha adottato strategie partico-

lari, delle quali magari far tesoro anche per il futuro. Asb, per dire una, ha svuotato i magazzini delle mense scolastiche attualmente chiuse per regalare cibo alle associazioni. Alcuni negozi hanno adottato spontaneamente la spesa sospesa: i clienti che lo desiderano acquistano qualcosa in più, pagano e lasciano il tutto in un deposito accanto alla cassa. C'è invece chi continua semplicemente a fare del bene come faceva prima. Con un rammarico. Dalla Caritativa fanno sapere: «La cosa che un po' ci infastidisce è questo allarme allarme. Sembra che tutti siamo diventati poveri di colpo. Non è così, e noi ci siamo. Chi ha bisogno verrà aiutato. La comunità di Oltrisarco c'è. E continuerà a esserci». Per chi avesse bisogno di sostegno, oltre al sito www.santostefano.org, c'è un numero. È il centro ascolto: 324 77 19 370.

Per strada e a domicilio

Bozen Solidale è partita da pochi giorni con una nuova iniziativa. Lo racconta Federica Franchi: «Abbiamo iniziato fra lunedì sera e martedì mattina, detto fatto. Per ora serviamo a domicilio una decina di famiglie, gente che conoscevamo anche prima». Italiani, stranieri. Per sostenere l'iniziativa, e ritenendo che la platea delle persone in difficoltà da aiutare andrà aumentando, si è lanciata una raccolta fondi tramite Facebook. «Siamo stupiti, direi di più: sconvolti. Perché non ci aspettavamo un simile riscontro. Ci sono anche dei negozi che ci stanno sostenendo, come ad esempio Terrabio, che ci vende i prodotti a prezzo di costo. Trattandosi di un negozio etico e solidale, i prezzi sono più alti che al supermercato, ma noi teniamo a sostenere anche questa importante filiera alimentare». Numerose le donazioni e si spera ne giungano anche altre: qui il iban, ma si chiede di specificare la causale Coronavirus: IT 77 N 08081 11610 000306006043, conto intestato a Bozen Solidale. Oltre alla spesa a domicilio, l'impegno a seguire 50 senza tetto, ma ce ne sono almeno altri cento in città seguiti in parte da un'altra associazione. «Condizioni igieniche pessime. Non si fanno la doccia da un mese. Leri molti si sono lavati fra Isarco e Talvera. Facile che nei prossimi giorni gli si alzerà la febbre. Noi facciamo il possibile, ma nessun altro li sta aiutando».



• Uno dei 65 volontari della Caritativa Santo Stefano di Oltrisarco mentre consegna la spesa solidale a domicilio



• Due volontarie di Bozen Solidale: distribuiscono spesa a domicilio e pacchi viveri a una cinquantina di senzatetto

LA PROPOSTA - LA SINISTRA**«Il Comune contribuisca ad avviare la spesa sospesa»**

«In data odierna abbiamo inviato una lettera all'assessore comunale alle politiche sociali, Juri Andrioli per avanzare una proposta politica che possa andare incontro al bisogno delle cittadine e dei cittadini». Lo scrive in una accurata nota La Sinistra - Die Linke. La città di Bolzano, si chiarisce oltre nella nota, già mette a disposizione alcuni servizi per chi è in difficoltà (Banco alimentare eccetera) «ma crediamo che in questo periodo sia indispensabile uno sforzo in più e soprattutto sia importante creare una rete

di solidarietà fra cittadine e cittadini». A tal proposito la Sinistra avanza la proposta «di far partire a Bolzano il progetto di spesa sospesa che è già attivo nel Comune di Napoli, dove sta incontrando un enorme successo». Vi sono inoltre altre iniziative che si possono prendere in considerazione, come quelle del Comune di Roma, che ha previsto l'installazione, nei supermercati aderenti all'iniziativa, di ceste per la raccolta dei bene essenziali, con indicazione dell'associazione di volontariato che si

occuperà della distribuzione. Negli ultimi giorni, i risultati incoraggianti della politica di contenimento del virus stanno facendo ipotizzare un graduale ritorno alla normalità. «Sappiamo però», conclude la Sinistra - che si tratta di una previsione ottimistica. La situazione di necessità, soprattutto per le categorie più deboli, non si placcherà con la riapertura delle prime attività commerciali: per questo, al Comune si richiede una visione in prospettiva su una fonte di possibile disagio sociale che potrebbe perdurare a lungo».

Da giugno abbiamo poi riaperto la Bottega in modalità "ordinaria", ovvero con libero accesso delle famiglie, ma con alcune importanti novità dettate dall'emergenza sanitaria (che perdurano ancora oggi), ovvero:

- ampliamento degli orari di apertura, che sono passati da 4 a 5 ore settimanali, in modo da diluire ulteriormente gli accessi e ridurre il tempo di attesa;
- limitazione all'entrata per fare la spesa ad una sola persona per famiglia (mentre in precedenza potevano entrare anche più persone dello stesso nucleo familiare, compresi i minori);
- presenza contemporanea nei locali di massimo 5 volontari e 3 beneficiari (laddove prima erano rispettivamente 7/8 e fino a 12/15);
- obbligo di indossare la mascherina e disinfettarsi le mani, evitare di darsi la mano o avvicinarsi agli altri;
- "riconversione" del locale Accoglienza, in cui distribuivamo qualcosa da bere o da mangiare ed in cui i bambini potevamo fermarsi a giocare, che è stato riadattato a locale in cui la persona (una alla volta) può scegliere il pane ed i prodotti freschi da mettere nel proprio carrello;
- accurata pulizia ed igienizzazione dei locali dopo ogni apertura.

I volontari al lavoro per pulire il fresco e rifornire gli scaffali

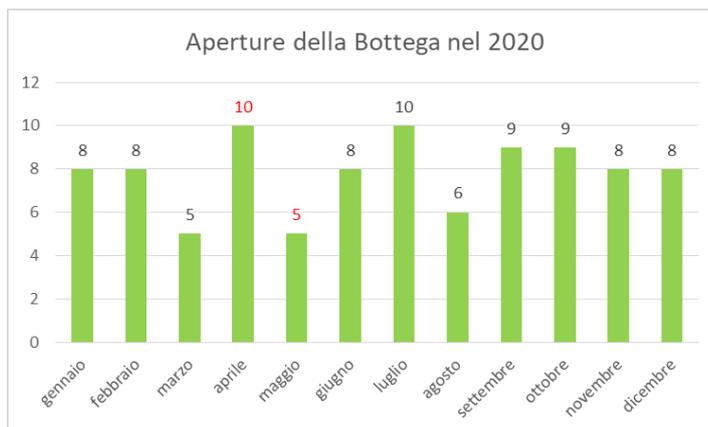


Tutto pronto per accogliere le famiglie

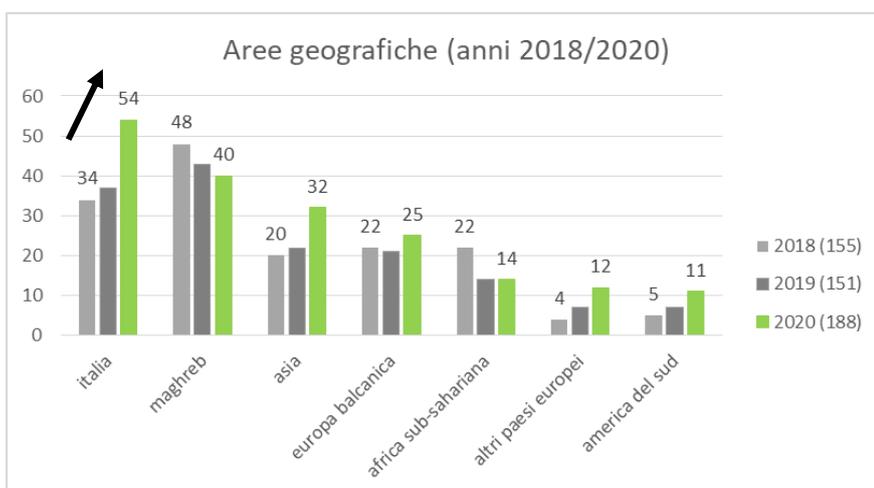


Gli orari di apertura del negozio sono il mercoledì e il venerdì dalle 15.30 alle 18.00.

Nel corso del 2020 si sono contati 79 pomeriggi di apertura "ordinaria" della Bottega (con una media di 35 scontrini emessi), a cui vanno aggiunti altri 15 pomeriggi per le consegne delle borse personalizzate in aprile e maggio.

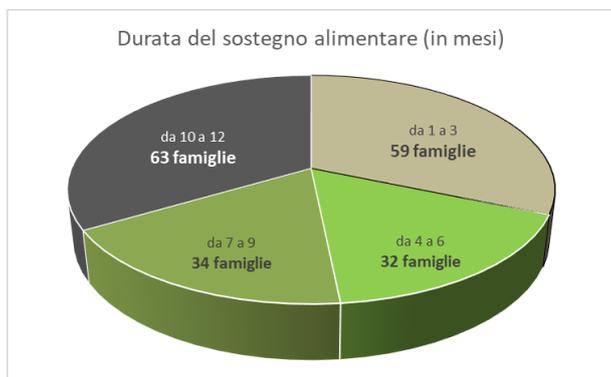


Nel corso dell'anno hanno potuto accedere in Bottega ben 188 famiglie (contro le 151 del 2019, quindi con un incremento del 25%) di ben 32 nazionalità diverse per un totale di 563 persone sostenute).

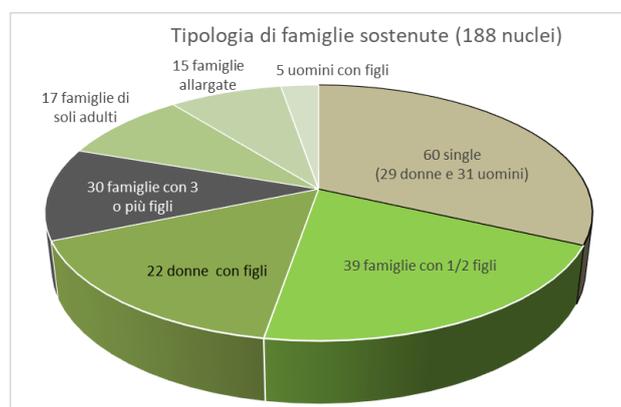


Rispetto ai 2 anni precedenti (durante i quali le famiglie sostenute erano state 155 e 151), da notare l'aumento registrato nel 2020, in gran parte imputabile all'emergenza sanitaria (in totale le famiglie aiutate sono state ben 188).

Forte incremento delle famiglie italiane (cresciute in due anni da 34 a 54 +60%, che ora sfiorano il 29% del totale); aumentate anche quelle provenienti dall'Asia, dall'Europa balcanica, da altri paesi europei e dall'America meridionale, mentre sono leggermente diminuite le richieste di famiglie dell'area maghrebina e sub-sahariana.

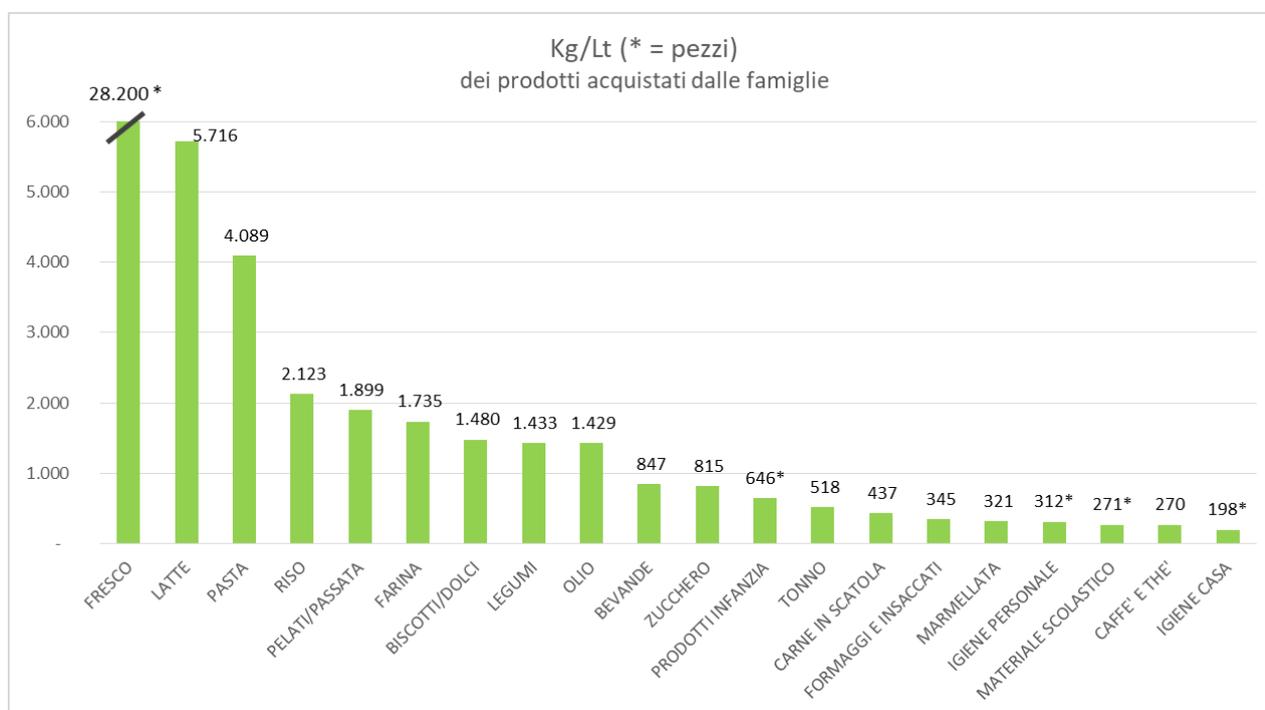


La metà circa delle famiglie sono state aiutate per un periodo breve (tra 1 e 6 mesi), il resto per almeno 7 mesi. In totale l'Associazione ha sostenuto 435 persone (206 delle quali minorenni, pari al 47% e anche 28 persone ultrasessantacinquenni, pari al 6% circa).



Rispetto all'anno 2019 sono aumentate le persone single (60 tra uomini e donne, pari al 32% del totale, in crescita rispetto al 19% dell'anno precedente) e le famiglie mono-genitoriali (22 donne sole e 5 uomini soli con i relativi figli, cresciuti dal 12% del 2019 a oltre il 14% del 2020).

Grazie al sostegno e solidarietà di tanti enti e persone, le famiglie hanno potuto acquistare circa **24.100 chili di alimenti a lunga conservazione**, oltre a 28.200 pezzi di "fresco" (frutta, verdura, prodotti prossimi alla scadenza ancora perfettamente commestibili), ed anche - in misura minore - materiale scolastico e prodotti per la cura della persona o la pulizia della casa.



A vedere questi numeri può sembrare tanto, in realtà considerando una media di 120 nuclei che hanno avuto accesso alla Bottega, in media al mese ogni famiglia ha acquistato 26 pezzi di fresco, 4 litri di latte, 3 kg di pasta, 1,5 kg di riso, 1,3 kg di pomodoro (pelati o passata) 1 kg di farina e 1 di biscotti, solo per citare i prodotti più consistenti, quindi un quantitativo che non copre certo il fabbisogno alimentare completo.

Progetti ed iniziative

Oltre alle attività legate al Centro di Ascolto ed alla Bottega, nel 2020 abbiamo realizzato i seguenti progetti ed iniziative:

Bottega Santo Stefano: "doniamo un sorriso a chi ha bisogno"

Chi sono
I laboratori sono organizzati dalla Associazione Caritativa Santo Stefano, con sede in via Claudia Augusta III a Bolzano, che vive esclusivamente grazie al volontariato. Attualmente si contano una settantina di volontari di età compresa tra i 10 e gli 84 anni.
L'Associazione non ha fini di lucro e con l'azione diretta, personale e gratuita dei volontari e dei soci opera dal 2008 nel quartiere di Oltresarno-Asiago nel settore della beneficenza ed assistenza sociale diretta.

VISION

Far sì che ogni persona in stato di bisogno del quartiere Asago-Oltresarno possa trovare una comunità su cui contare, che le faccia riscoprire le risorse che ha in sé.
Promuovere il volontariato come dono gratuito di sé.

MISSION

Accogliere, accompagnare, educare e valorizzare la persona in stato di bisogno mettendola al centro mediante l'accoglienza e la donazione di generi alimentari da lei liberamente scelti a tutela della sua dignità.

Di cosa ci occupiamo
All'interno dell'Associazione i volontari sono impegnati in molteplici servizi: i 2 principali sono:

Centro di ascolto: un servizio d'accoglienza, d'ascolto e di primo orientamento di persone che vivono una situazione di disagio. È la nostra "palestra" per esercitare a pieno la carità. Esso infatti riconosce, valorizza, promuove e accompagna la persona nella sua dignità, unicità e irripetibilità.

Emporio solidale "Bottega Santo Stefano": presso la piccola Bottega Santo Stefano le famiglie bisognose del quartiere possono fare la spesa senza l'uso dei soldi e, come in qualsiasi altro negozio di generi alimentari, scegliere tra molteplici prodotti differenti. Ci sono pane e dolci, ortofrutta, prodotti da frigo di prossima scadenza e alimenti a lunga conservazione (pasta, riso, zucchero, farina, olio, tonno ecc).
Ogni mese hanno infatti a disposizione dei punti fissi, che dipendono dal proprio reddito e dalla situazione socio-familiare. I prodotti esposti sugli scaffali non hanno un prezzo in Euro, bensì un valore espresso in punti.



ASSOCIAZIONE CARITATIVA SANTO STEFANO
VIA CLAUDIA AUGUSTA III, 39100 BOLZANO, tel. 0471/957924 www.santostefano.org

Progetto Scuola: come già brevemente esplicitato in sede di presentazione della domanda di contributo di gennaio 2020, tale progetto è stato ideato e realizzato per le scuole (è infatti adatto ai bambini a partire dalla 4° elementare fino ai ragazzi della 5° superiore) ed è stato denominato "Bottega Santo Stefano: doniamo un sorriso a chi ha bisogno".

Si è trattato di 3 laboratori differenti di tipo ludico-esperienziale, alla scoperta della realtà del Centro di Ascolto e della Bottega Santo Stefano e dei valori da essi veicolati: accoglienza, condivisione, integrazione e solidarietà, ma anche recupero delle eccedenze alimentari e consumo consapevole.

I nostri laboratori: durata 30/40 minuti

	Cosa?	Dove?	Proposta per mettersi in pratica quanto scoperto?
4/5 elementare	Attività ludica a carattere esperienziale Gioco «Trova le differenze»	In Bottega	Raccolta viveri Adozione di uno scaffale
medie	Attività ludico-formativa a carattere esperienziale Gioco «Indovina chi?»	In Bottega	Raccolta viveri Adozione di uno scaffale Servizio in Bottega
superiori	Attività formativa a diretto contatto con i protagonisti Video e testimonianze personali di beneficiari/volontari	A scuola	Raccolta viveri Adozione di uno scaffale Servizio in Bottega e in Accoglienza

Il progetto, presentato a tutti gli insegnanti di religione a dicembre 2019 in Sovrintendenza in collaborazione con la Dr.ssa Corrà Patrizia (ispettrice scolastica provinciale per l'insegnamento della religione cattolica in lingua italiana), ha avuto la partecipazione tra gennaio e febbraio di 3 classi (2 elementari da Merano e 1 di prima superiore di Laives), ma lo scoppio della pandemia ci ha costretti a sospenderlo. Ad oggi non ci sono ancora le condizioni per poterlo riprendere, quindi auspichiamo di poterlo fare in autunno, per dare la possibilità ad altre classi di potervi aderire.



Una delle classi che ha aderito al Progetto Scuola

Iniziativa "La spesa sospesa"

Da inizio aprile e per tutta l'estate presso un negozio di alimentari del nostro quartiere (Le Bontà di Margareth, in via Aslago 54) abbiamo "lanciato" l'iniziativa della spesa sospesa per le famiglie in difficoltà della Bottega.

Moltissimi cittadini hanno risposto con entusiasmo e grande generosità: abbiamo infatti raccolto 514 prodotti alimentari, esposti poi sugli scaffali della Bottega.

In particolar modo sono stati donati 62 chili di pasta, 53 barattoli di legumi e 51 di pelati, 36 chili di riso, 31 di farina, 26 confezioni di biscotti, 19 chili di zucchero, 18 litri di latte e molti altri alimenti.



Progetto #IoTiRestoVicino

Grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, che a fine aprile ci ha donato 5.000 euro, abbiamo attuato un progetto emergenziale di sostegno alle famiglie della Bottega.

Nell'ottica di coinvolgere la nostra comunità rionale in questo progetto, ci siamo rivolti al negozio di ortofrutta "Da Giovanni", sito in via San Vigilio, nel nostro quartiere, che propone ottimi prodotti freschi (soprattutto frutta e verdura di stagione) per chiedere loro se volevano collaborare con noi.

Abbiamo pensato a loro non solo perché operanti nel nostro quartiere, ma anche perché colpiti da un recentissimo lutto familiare: a gennaio 2020 era infatti morto tragicamente per un incidente stradale, a soli 45 anni, il titolare dell'azienda.

Con il giovane figlio Andrea, subentrato al padre nella gestione del negozio, abbiamo concordato di usare i 5.000 euro ricevuti dalla Fondazione per **emettere 500 buoni-spesa del valore di 10 euro ciascuno (validi fino al 30/6), da usare per acquistare frutta e verdura fresca (che scarseggiava in Bottega), da distribuire alle famiglie nella prima settimana di maggio.**

Le famiglie più piccole, composte da 1 o 2 persone, hanno ricevuto 20 euro in buoni-spesa, quelle medie 40 euro ed infine 70 euro sono stati consegnati a quelle più grandi. Ci è sembrato il modo più opportuno per sostenere ulteriormente durante il lockdown le famiglie più bisognose del quartiere, molte delle quali "nuove", che per essere concretamente vicini e partecipi all'immenso dolore della famiglia Fragale, così duramente provata dall'improvvisa e tragica scomparsa del padre, che per sostenere un'attività del nostro quartiere.



Iniziativa "Il quaderno sospeso"

IL QUADERNO SOSPESO PRESSO CARTOLERIA AIDA e NEGOZIO 2 ROSE



ovvero
**REGALARE
MATERIALE
SCOLASTICO**

1. L'IDEA

Abbiamo preso spunto dalla pratica del «Caffè sospeso» di Napoli per proporre, per tutto il mese di settembre, il quaderno sospeso. Invece che lasciare pagato un caffè per uno sconosciuto, che non ha i soldi per comprarlo, si lascia in negozio un quaderno pagato, oppure una scatola di colori, uno stick di colla o altro materiale scolastico per chi non può permetterseli.

A partire da fine agosto e per tutto il mese di ottobre abbiamo attuato una nuova iniziativa di sostegno scolastico alle famiglie con bambini e ragazzi.

2. LO SCOPO

Questa iniziativa di solidarietà ha la finalità di sostenere le 142 famiglie che accedono gratuitamente al market solido denominato Bottega Santo Stefano, in via Claudia Augusta 111.

Sono famiglie in difficoltà economica, a cui mettiamo a disposizione generi alimentari, ma proprio per questa loro situazione vorremmo garantire anche il materiale scolastico ai loro figli, contribuendo così a combattere la povertà educativa, che passa anche attraverso i pochi mezzi a disposizione per studiare.



3. IL TUO CONTRIBUTO

Con un gesto semplice puoi fare tanto!

Basta pagare un quaderno, delle matite o cosa decidi tu e lasciarli nello scatolone in negozio. I volontari della Bottega ritireranno tutto il materiale per esporlo sugli scaffali a disposizione di queste famiglie.



INFORMAZIONI

324 7719370
#bottegasantostefano
info@santostefano.org
www.santostefano.org

Chiunque poteva acquistare un quaderno, dei colori, un astuccio o altro materiale scolastico nelle due cartolerie del nostro quartiere, pagarlo normalmente ma poi lasciarlo in negozio per una famiglia in difficoltà. I volontari dell'Associazione hanno raccolto tutto il materiale, che è stato prontamente esposto sugli scaffali della Bottega, a disposizione esclusivamente delle 45 famiglie con bambini e ragazzi in età scolare, tra i 6 e i 18 anni



Un GRAZIE SPECIALE!

ASSOCIAZIONE CARITATIVA SANTO STEFANO

Alla generosità di tanti che hanno aderito al QUADERNO SOSPESO abbiamo raccolto:

100 quaderni
30 scatole di colori e pennarelli
160 tra matite, penne, gomme, astucci, diari e acquerelli

Sugli scaffali, accanto ad olio, pelati e farina, anche tanti quaderni, colori, gomme, colle, matite e penne.

Progetto "Borse a domicilio" insieme al Cohousing Rosenbach

«Sharing is caring»: è questo il motto (tradotto in italiano: «Condividere significa prendersi cura») di «Cohousing Rosenbach», l'iniziativa che coniuga la forma abitativa del co-housing per giovani fra i 18 ai 35 anni con un percorso di cittadinanza attiva.

A partire da inizio ottobre 2020 i ragazzi del Cohousing (Filippo, Martina, Matthias, Ayyoub, Julia e Stefanie) ogni venerdì pomeriggio infatti hanno consegnato a domicilio le borse della spesa alle famiglie della Bottega, che per motivi di salute, età o misure restrittive alla libertà di movimento (quarantena) erano di fatto impossibilitate a recarsi personalmente in negozio. Un servizio prezioso, molto apprezzato e svolto sempre con grande disponibilità e cordialità.



Filippo (al centro), con i volontari della Bottega (Mauro ed Antonio), pronto a caricare le borse in auto per iniziare il "giro" di consegna delle borse.

Progetto "Servizio sociale volontario"

Da aprile 2020 abbiamo attivato ad un progetto di reinserimento sociale di un carcerato di 61 anni, al quale sono stati concessi gli arresti domiciliari presso la Parrocchia che ci ospita.

Il suo "lavoro", sotto il tutoraggio del Vicepresidente dell'Associazione, coadiuvato da un altro volontario membro del Direttivo, si è svolto prevalentemente in Bottega ed in misura minore in magazzino, con mansioni di pulizia, rifornimento degli scaffali e gestione dei rifiuti per un totale di 15 ore settimanali.



Altre attività dell'anno



Con cadenza mensile, come ormai da parecchi anni, abbiamo partecipato agli incontri della rete **FoodNetBz**, che riunisce le associazioni che in provincia si occupano di assistenza alimentare (tra cui Volontarius, S.Vincenzo sia di lingua italiana che tedesca, Caritas, Croce Rossa, La Strada ed altre).



A livello di **impatto sociale sul nostro territorio**, il 2020 è stato sicuramente un anno molto intenso e particolarmente sentito. Molte persone del quartiere in cui operiamo, ma non solo, hanno infatti "scoperto" che nel quartiere di Oltrisarco esiste una realtà di solidarietà che mette al centro le persone più deboli, si sono interessate alle nostre attività e si sono "rimboccate" le maniche; molti donando dei prodotti alimentari o del materiale scolastico, altri diventando volontari in Bottega, altri ancora donando del denaro, dando a noi la facoltà di spenderlo come meglio credevamo, confidando a pieno nella sostenibilità sociale della nostra opera gratuita.



Numero di aiuto Covid-19
0471 1626111
Corona-Hilfenummer

Riceverai tutte le info per metterti in contatto con associazioni del territorio che possono darti una mano per:

- pacchi alimentari base
- spesa a domicilio
- farmaci
- trasporti per visite e altre
- azioni di solidarietà

Unter dieser Nummer erhalten Sie alle Informationen, um mit den Vereinen der Stadt, die Ihnen helfen können, Kontakt aufzunehmen.

- Einkaufsdienst
- Pakete mit Grundnahrungsmitteln
- Medikamente
- Krankentransportdienst und weitere
- Solidaritätsaktionen

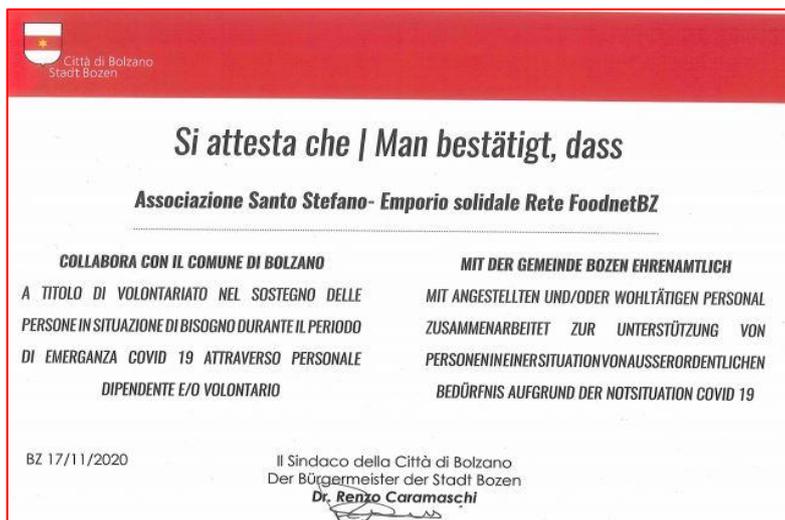
In collaborazione con:

- Caritas
- Banco Alimentare
- Officina
- Altre associazioni

Tra ottobre e novembre, in occasione della seconda ondata della pandemia, abbiamo collaborato con la ASSB (Ufficio Spazio famiglie), per addivenire alla predisposizione di un numero unico di emergenza a disposizione dei cittadini per chiedere un aiuto; nel nostro caso per poter ricevere - una volta appurato lo stato di indigenza o reale difficoltà legato al Covid - un "pacco alimentari base", come indicato nel volantino qui a lato.

Inoltre da fine agosto a novembre abbiamo lavorato in sinergia con la ASSB e il Comune di Bolzano al fine di poter ricevere gratuitamente delle derrate alimentari da esporre in Bottega; il lavoro si è poi concretizzato in data 17/11/2020 con la firma da parte nostra di una "Convenzione per la gestione di un progetto di distribuzione gratuita di viveri nella città di Bolzano", che ha coinvolto anche le altre associazioni/enti operanti in città ed aderenti alla rete Foodnet. Da inizio dicembre abbiamo iniziato

ad esporre queste derrate sugli scaffali della Bottega.



Siamo sempre rimasti in contatto anche con il Comune di Bolzano, in particolar modo con l'ufficio dell'Assessore Andriollo, al fine di avere il suo avallo nel poter proseguire la nostra attività, e consentire il libero movimento dei nostri volontari, anche in presenza di decreti che limitavano fortemente gli spostamenti delle persone.

Progetto "Una Bottega ben visibile"

Sul finire del 2020 abbiamo lavorato anche al progetto "Una Bottega ben visibile", al fine di fare conoscere la Bottega al maggior numero di persone possibili, sia per rendere individuabile e rintracciabile il luogo per chi si trova in difficoltà, sia per farlo conoscere come realtà in cui poter vivere e sperimentare il volontariato, sia per allargare la cerchia dei donatori (di beni alimentari ma anche di donazioni in denaro, di modo da poter sostenere in modo ancora più adeguato le famiglie che bussano alla nostra porta).

Grazie alla collaborazione gratuita con due giovani ragazzi, titolari della ditta Emerge Design Studio, abbiamo installato una **insegna luminosa quadrata** sulla strada principale del quartiere, via Claudia Augusta 111, sul muro di accesso al sagrato della Chiesa del S.Rosario, proprio di fianco al supermercato Despar, di modo che chiunque passi possa scoprire la presenza del nostro emporio solidale (indicata dal cerchietto verde qui sotto).



Appena sotto l'insegna abbiamo montato anche un pannello esplicativo con le frecce che indichi alle persone il percorso per arrivare in Bottega, ovvero procedere verso destra oltre il Despar (frecce azzurre).



Sono stati installati altri pannelli per facilitare l'individuazione del market, due sul cancello di ferro ed un altro proprio sopra la porta della Bottega.

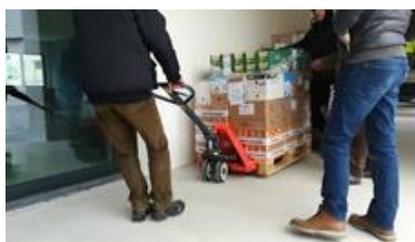
I volontari

I volontari dell'Associazione nel 2020 sono stati complessivamente 59 e le ore di volontariato hanno raggiunto quota 3.339.



Ricordiamo che l'Associazione non ha alcun dipendente stipendiato e tutte le attività sono gestite dai soci e dai volontari a titolo completamente gratuito: il loro servizio ha generato un **valore figurativo monetario di quasi 90.000 euro** (a cui va aggiunto un valore di circa 4.860 Euro a fronte del volontario in servizio sociale).

PROVENTI FIGURATIVI		monte ore	valore monetario
Opera prestata dai volontari nell'anno	Totale	3.339	€ 89.573,26
Gestione della Bottega Santo Stefano: addetti alla pulizia di frutta e verdura, commessi, cassiere e coordinatore		1.856	€ 45.797,26
Centro di ascolto: colloqui, accompagnamento e sostegno delle famiglie		192	€ 7.075,16
Approvvigionamento beni alimentari e gestione del magazzino		612	€ 13.546,41
Formazione dei volontari e riunioni organizzative		357	€ 11.257,82
Lavori di concetto (segreteria, informatica, redazione di verbali e report, domande di contributi, pagamenti, gestione fatture, predisposizione del bilancio economico e di quello sociale ecc.)		322	€ 11.896,61



l'arrivo delle derrate alimentari e lo stoccaggio nel nostro magazzino

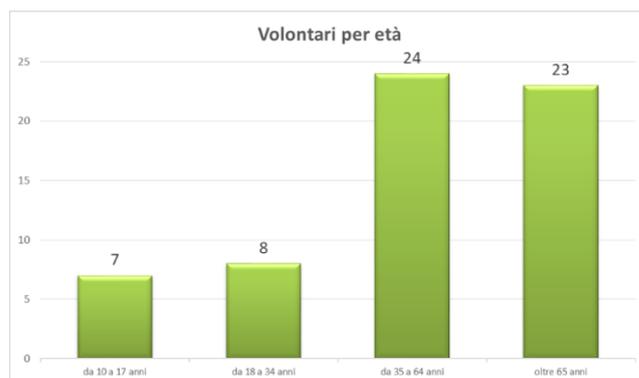
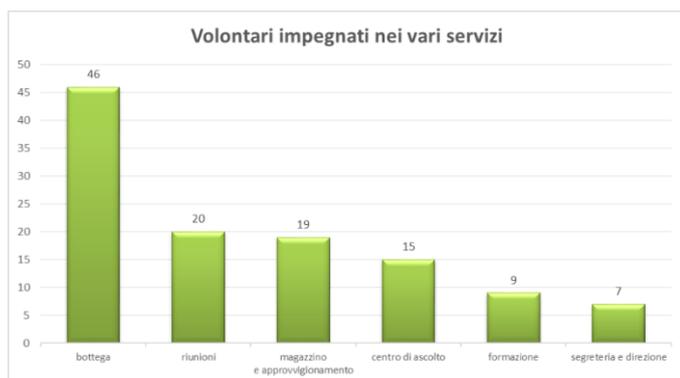


i giovani volontari che si occupano del carico dei prodotti nel gestionale di cassa

15 volontari adulti hanno donato il loro tempo per le attività del Centro di ascolto: 3 di essi in corso d'anno hanno poi sospeso la propria disponibilità per ragioni di salute o impegni familiari, mentre 2 volontarie hanno iniziato il percorso di inserimento in tale servizio, interrotto purtroppo a causa della pandemia.

I volontari impegnati invece in Bottega sono stati 19 (per gestire l'approvvigionamento degli alimenti e la gestione del magazzino) e 46 per garantire il funzionamento del negozio durante le aperture pomeridiane.

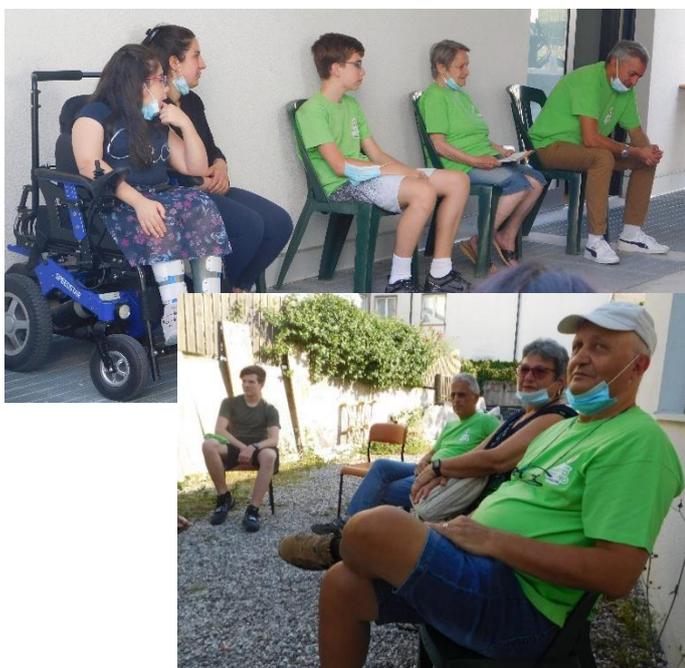
Purtroppo alcuni bambini e ragazzi, ma anche volontari adulti con problemi di salute o in là con l'età hanno interrotto per lunghi mesi questo prezioso servizio per la collettività, sperando che la normalizzazione auspicata da tutti per il 2021, possa riavvicinarli a questa attività di dono gratuito di sé.



Come ogni anno, anche nel 2020 abbiamo previsto dei **momenti formativi** per i volontari, realizzati precauzionalmente tramite piattaforme online a distanza.

I volontari del CDA hanno partecipato a 2 corsi di formazione: il primo tenuto da un referente del Distretto sociale di Oltrisarco, avente a tema gli aiuti economici erogati appunto dall'Ente pubblico, il secondo da un docente della CGIL riguardante i modelli DSU ed ISEE. Entrambi i momenti formativi sono stati pensati per dare ai volontari gli strumenti e le conoscenze aggiornate per poter sostenere ed aiutare le persone in difficoltà.

Inoltre due membri del Direttivo hanno partecipato ad una formazione sulla redazione del bilancio in base ai nuovi modelli previsti dalla legge del Terzo settore, organizzata dal Centro servizi volontariato di Bolzano.



A luglio, un momento conviviale per re-incontrarsi in tutta sicurezza e godersi una buona fetta di torta.



Utilizzo delle donazioni

Le donazioni in denaro vengono raccolte con le seguenti modalità:

- Versamenti sul conto corrente bancario intestato all'Associazione in essere presso la Cassa Rurale di Bolzano, in via Claudia Augusta 15 (IBAN IT03N0808111607000308003009);
- Offerte in contanti raccolte dai membri del Direttivo e da alcuni altri volontari soci "storici" dell'Associazione, provenienti da amici e conoscenti che desiderano rimanere anonimi: le offerte vengono versate in cassa contanti;
- Da novembre 2019 anche online attraverso il nostro sito www.santostefano.org



Vengono inoltre raccolte parecchie donazioni di generi alimentari da parte di persone e famiglie del quartiere, ma non solo.

Nel corso del 2020 abbiamo raccolto oltre 15.000 Euro di donazioni (a fronte di circa 8.600 nell'anno precedente):

2. DONAZIONI DEDUCIBILI ED OFFERTE			€ 15.658,75
donazioni da soci		€ 0,00	
donazioni da non soci		€ 15.208,75	
	persone fisiche	€ 15.208,75	
	ditte, enti, associazioni ecc	€ 0,00	
offerte anonime in contanti		€ 450,00	

Questi soldi sono stati così utilizzati:

utilizzo delle donazioni ricevute	euro
acquisto alimenti per Bottega	4.953,97 €
acquisto di Happy Cards Despar per acquisto alimentari	3.510,00 €
erogazione nr 96 buoni spesa per acquisto materiale scolastico	1.900,00 €
minuteria per Bottega *	1.638,46 €
trasporto alimenti per Bottega	1.557,90 €
erogazioni a fondo perduto a soggetti svantaggiati	955,00 €
prestiti a soggetti svantaggiati	917,80 €
carrelli per spesa	215,94 €
	15.649,07 €
* guanti, sacchetti di carta e di plastica, detersivi e prodotti per la pulizia	

Il 66% é stato usato per acquistare alimenti e materiale scolastico, il 22% per la gestione della Bottega (spese di trasporto degli alimenti e materiali vari per la gestione ordinaria della stessa), ed infine il restante 12% è stato destinato a erogazioni o prestiti ad alcune famiglie in grave difficoltà economica.